Anno 47.° - N. 218

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 8 Agosto 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

I DELEGATI PREPARANO IL TRATTATO DI PACE

Il successo degli alleati - La Bulgaria si getterà addosso alla Turchia?

Una più risoluta nota della "Tribuna"

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La pace di Bucarest

Come si è venuti all'accordo

BUCAREST, 7. — La seduta plenaria della conferenza d ieri si è aperta soltanto alle ore 5, per permettere ai serbi e bulgari primo e poi ai bulgari e greci di discutere ancora i punti in contestazione.

Cominciata alle ore tre la riunione dei serbi e bulgari è terminata alle 3.45. I delegati annunziarono a Maiorescu che l'accordo tra essi erasi concluso.

Dalle quattro alle cinque i bulgari e greci cercarono invano di trovare un terreno d'accordo; cosicchè al principio della seduta plenaria Maiorescu insistette ancora perchè i delegati tentassero nuovamente di conciliare i loro punti di vista.

Dopo un primo contatto durante il quale non si fece alcun progresso si decise la sospensione della seduta per un'ora. Durante la sospensione i delegati greci e bulgari ebbero un attivo scambio di vedute sia con Maiorescu ed i plenipotenziari rumeni, sia coi delegati serbi. A questo momento avvenne l'intervento del generale rumeno Coanda che influì favorevolmente sulla continuazione dei lavori.

Venizelos avendo dichiarato d'aver ricevuto istruzioni molto precise da Atene che gli era impossibile andare al di là della foce del Karasu, il generale Coanda che ebbe già stamane occasione di vedere Venizelos e che studiò attentamente il tracciato desiderato dalle Grecia credette di dover assicurare Venizelos che una modificazione poteva essere accordat sulla linea tra Klatch (che significa chiave in serbo) punto intersezione delle tre nuove frontiere progettate serbo-greco-gulgare e la foce del Karasu.

Ammettendosi la competenza di Coanda, Venizelos dichiarò alla ripresa della discussione diretta coi bulgari che consentiva a questa nuova concessione. Dopo alcuni minuti di discussione i bulgari ed i greci si ponevano infine d'accordo e ne davano avviso a Maiorescu.

Questo a sua volta riuniva nuovamente i delegati in seduta plenaria ed annunziava loro alle ore 7.30 il lieto risultato dei lavori della conferenza.

BUCAREST, 7. — Ecco altri particolari sulla storica riunione di ieri: La seduta dell'odierna conferenza fu conforme alla forma e agli accordi presi nelle sedute private. Circa la questione dei confini i bulgari cedettero in tutto. La nuova linea di frontiera sarà quindi conforme alle ultime proposte degli alleati. I bulgari si sono decisi a cedere, perchè non trovarono appoggio più da nessuna parte. Essi sperano però d'ottenere domani nella seduta del comitato di redazione per la compilazione del protocollo della pace che in una o in altra forma sia inclusa la nota clausola di riserva.

I nuovi confini fra le tre potenze

BUCAREST, 7. — La nuova frontiera serbo-bulgaro e greco-bulgara parte dalla quota 1325 alla frontiera bulgaro-macedone; di là segue le alture di Malesch fino alle sorgenti di Bregalnitza, poi piegando verso ovest gira intorno alla città di Strumitza a parecchi chilometri a nord ovest della città, traversa il fiume Strumitza quindi piega verso est, seguendo la linea più elevata della catena Malesch fino a Klatch a nord di Doiran formando così una specie di esse alla rovescia.

Da Klatch la frontiera segue la cresta dei monti Trudi, poi di Bogidagh, infine la linea spartiacque del Karasu ove discende a sinistra di Danthi per raggiungere il primo gomito del fiume Karasu che forma indi fino al mare Egeo la nuova frontiera.

Per ciò Radovist, Kociana, e Istip rimangono ai serbi e Cavala ai greci.

SOFIA, 7. — Si annunzia da fonte ufficiale che il governo bulgaro dette istruzioni ai suoi delegati a Bucarest di firmare il trattato preliminare di pace.

In una nota diretta alle potenze il ministro degli esteri comunica che il governo bulgaro decise di procedere subito dopo la firma del trattato ed alla smobilitazione dell'esercito.

La diplomazia affronta la questione di Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 7. — Ieri pomeriggio vi fu una riunione degli ambasciatori presso il marchese Pallavicini. A quanto si assicura, dopo scambio di vedute, si constatò il completo accordo e si decise il passo circa la questione di Adrianopoli che avverrà probabilmente oggi stesso.

COSTANTINOPOLI 7. — I rappresentanti delle sei grandi potenze visitarono separatmente il gran visir oggi a mezzogiorno e fecero un passo verbale relativamente ad Adrianopoli, invitando la Turchia a rispettare il trattato di Londra.

I turchi spinti dai greci vorrebbero prendere Dedeagatch

COSTANTINOPOLI, 7. — Nei giorni scorsi avendo cinque pattuglie turche e greche incontrato nella regione di Timotika alcuni ufficiali greci hanno espresso il voto che i turchi rioccupassero la regione compresa fra Timotika e Dedeagatch. Una delegazione del popolo di Dedeagatch ha domandato al generalissimo Izzet pascià ch erioccupasse Dedeagatch. Corre voce ch e un ufficiale superiore greco sarebbe andato a Eskibaba per discutere con Izzet Pascià circa la questione. Si parla di esigere dalla Bulgaria una indennità per i danni causati contrariamente ad ogni legge Il primo dragomanno dell'ambasciata di Russia ha avuto col Granvisir un colloquio che è oggetto di parecchi commenti.

La buona impressione in Europa

ROMA, 7. — I giornali del mattino riportano la notizia da Bukarest della conclusione della pace esprimono la loro soddisfazione facendo auguri che nuove complicazioni non vengano ad intralciare l'opera della diplomazia per la ratifica del trattato.

PARIGI, 7. — Alcuni giornali commentano la notizia della conclusione della pace balcanica. Il *Figaro* dice: «La buona notizia produrrà nel mondo intero la più viva soddisfazione».

L'*Echo de Paris* scrive che essa produrrà ovunque un immenso sollievo. E' giusto ringraziarne coloro alla cui moderazione la dobbiamo. Mai una crisi tanto complessa e sanguinosa ha avuto così equilibrato risultato».

Il *Gaulois* vuole sperare che lo sperare che lo storico atto sarà il punto di partenza di un nuovo pericolo di calma. Il «Matin» crede che le questioni delle indennità non tarderanno la firma della pace.

Un'altra punizione ai beduini di Merg

BENGASI, 6. — (Ufficiale.) — Ieri, in seguito ad alcune fucilate sparate da alcune diecine di beduini contro degli arabi cavatori di pietre a circa seicento metri dalle ridotte di Merg, il generale Torelli si recò con truppe a tre chilometri a sud-ovest di Fiemo dove, a esemplare punizione dell'atto di ostilità, circondò l'Aileta responsabile, incendiando l'accampamento di circa venti tende, distruggendone le provviste d'orzo e uccidendo parecchi bedunii, fra cui un capo cabila. Nessuna perdita da parte nostra. (Stefani)

LO SCIOPERO DI MILANO

Gli atti vandalici della notte scorsa
200 arresti - Ufficiali e soldati feriti

MILANO, 7. — Fino a tarda sera in diversi punti della città si ebbero a deplorare atti vandalici da parte di giovanotti che provocarono l'intervento dei carabinieri e anche della cavalleria. Durante le cariche di cavalleria il soldato Salvatore Zamattani cadde a terra ferendosi.

In complesso nella giornata di ieri si ebbero da parte della forza pubblica due ufficiali e cinque soldati feriti.

A Sesto gli arresti fatti nella giornata superano i 200. Durante la notte pattuglie di guardie e carabinieri hanno percorso i quartieri ove ieri si verificarono i disordini per impedire che si ripetessero atti vandalici.

Alla unione sindacale ha tenuto una riunione il comitato esecutivo dell'unione sindacale italiana che deliberò la pubblicazione di un manifesto sull'attuale situazione dello sciopero.

Stamane lo sciopero continua e nelle prime ore del mattino non si segnalano incidenti.

Il servizio tranviario rimane ancora sulla linea d ella stazione. La città appare perfettamente tranquilla.

MILANO, 7. — La mattinata è passata quasi ovunque calma. Si ebbero solo alcuni tentativi per indurre gli operai ad abbandonare il lavoro. Negli stabilimenti in cui le maestranze si erano presentate furono lanciati dei sassi. Il pronto intervento della forza pubblica e qualche evoluzione della cavalleria ricondussero presto lordine. Anche gli attentati contro le vetture furono pochi e senza grandi incidenti. E stato riattivato il servizio tranviario forese mentre fu sospeso il tra ma vapore per Lodi, onde evitare il ripetersi di disordini.

L'aggressione sulla via d'Anzio

La polizia sulla buona strada
Un arresto importante

ROMA, 7 — Il «Messaggero» dice che l'individuo arestato ieri sera a Roma quale supposto complice dell'aggressione patita ad Anzio dai fratelli Parisi è certo Vittorio Caronti, trentenne, nativo da Jenne venuto a Roma da qualche giorno perchè richiamato al servizio militare. L'arresto avvenne mentre il Caronti si trovava nella caserma Giacomo Medici presso Santa Maria Maggiore. Al momento dell'arresto il Carontinon disse parola, ma impallidì e si mostrò contrariato alla visita del delegato.

Alla questura centrale il Caronti venne sottoposto a un lungo interrogatorio durante la quale, secondo il «Messaggero», aggiunge che l'arrestato sarebbe uno dei tre misteriosi ciclisti che nel pomeriggio di domenica mentre si dirigevano verso Roma.

Il colpo era diretto contro il Principe Borghese

ROMA, 7. — Il cav. Monaco commissario di P. S. incaricato delle indagini per scoprire gli autori della aggressione in danno dei fratelli Parisi ha proceduto a Jenne all'arresto di Michee Claronti, fratello del Caronti Vittorio che ieri sera è stato arrestato a Roma presso il distretto militare dal vice questore cav. Sacchi. Sembra che dei tre aggressori due siano i fratelli Caronti. E' pure assodato che l'aggressione era diretta contro il principe Borghese del quale i fratelli Caronti erano dipendenti. Intanto la polizia sta attivamente ricercando gli altri complici. Il Caronti Vittorio dopo un interrogatorio nel quale non ha saputo dimostrare il suo alibi è stato trasportato a Regina Coeli.

Il *Giornale d'Italia* confermando la notizia dell'arresto dei fratelli Caronti quali indiziati autori dell'aggressione avvenuta sulla via d'Anzio. Quando Michele Caronti fu arrestato ed Jenne non solo non oppose alcuna resistenza, ma neppure protestò e non parve sorpreso. Egli però si dichiarò innocente: disse subito di essere ritornato a Jenne giovedì scorso da Nettuno: quindi aggiunse che venerdì e sabato egli e il fratello Vittorio che pure tornò con lui, fecero la loro giornata di prestazione annuale per conto del comune per riparare una via del paese. Invocò poi la testimonianza del sovrastante ai lavori, tale Giampietro Alessandro il quale udito confermò quanto aveva detto il Caronti; ma siccome le sue affermazioni stridevano troppo con altre rivelazioni avute dalle autorità fu trattenuto in arresto anche il Giampietro come favoreggiatore dei Caronti. Il casellante Spaziani avrebbe detto che gli aggressori, commesso il delitto si sarebbero internati nel bosco della Faiola ove li attendevano tre cavalli e di là, macchia per macchia verso Artena, Velletri e Olivano, avebrbero raggiunto Jenne.

ROMA, 7. — Il *Giornale d'Italia* riferisce il drammatico interrogatorio del casellante della ferrovia Spaziani che fu arrestato come complice dei fratelli Caronti nella aggressione dell'ing. Parisi.

Lo Spaziani, incalzato dalle domande dei funzionari che gli contestavano numerose contraddizioni, ha finito col dire:

— Non mi tormentate più. Non sono stato io. Sono stati i fratelli Caronti ed io li ha aiutati.

Soggiunse che essi erano venuti al suo casello e gli dissero che stavano per fare un colpo per vendicarsi del Principe Borghese. Allontanatisi i Caronti egli fece allontanrea il casellante vicino.

Lo Spaziani ha dichiarato di aver visto due sole persone a sparare. Poi soprafatto dalla stanchezza non rispose più.

I funzionari partirono subito per Jenne per arrestare laltro fratello Caronti.

Navi e dirigibili in Inghilterra

LONDRA, 7. — Il «Daily Mail» annunzia che l'ammiragliato ha deciso di acquistare dei nuovi dirigibili. I comandanti di quasi tutte le corazzate che hanno preso parte alle manovre hanno scritto all'ammiragliato per chiedere che v engano assegnati alle loro navi squadre di aeroplani.

Il giornale annunzia che avendo lo ammiragliato constatato durante l'anno scorso che il lavoro di alcuni fabbricanti inglesi non era soddisfacente e tre case avevano quasi completamente mancato ai loro impegni esso sarà costretto a dare ordinazioni alle case estere.

La varia fortuna della guerra in Cina
Il reggimento della morte annientato

NANKIN, 7. — Un accanito combattimento è avvenuto nel pomeriggio di ieri tra i ribelli dei forti e il celebre reggimento dei valorosi della morte che è s tato quasi annientato.

I ribelli a nord del fiume si sono ritirati davanti allo truppe del nord. Di questi non restano ora più che tre mila uomini. Molti di essi sono rientrati a Nankin in seguito alla mancanza di denaro. Il governo ha promesso di perdonare i pentiti deliberando di non punire che i loro capi. Secondo un dispaccio da Kian Ciu le forze del governo hanno riportato due vittorie e la strada di Hankeu è ora aperta.

Lo sciopero di Barcellona

BARCELONA, 7. — La cifra ufficiale degli scioperanti è di 26.445 a Barcellona è di 27.173 nelle altre località.

BARCELLONA, 7. — I padroni convocati dal governatore hanno accettato a maggioranza la formula conciliativa del governo.

Una nave tedesca a Brindisi

BRINDISI 7. — Proveniente da Antivari è giunta la dreadnougth tedesca « Goeben» al comando dell'ammiraglio Brammler.

Sensazioni d'arte

L'arte quando si presenta chiara, sincera, ossia spoglia d'ogni atteggiamento pretensioso, comunque, è sempre la grande fascinatrice divina.

Ecco perchè mi compiaccio nel rilevocare le sensazioni varie e tutte squisite provate dinanzi gli studi della signorina Adele Zandrino, là nella sua incantevole villa di San Francesco d'Albaro.

E rievocando penso pure al travaglio di questa giovanissima, già così avanti nella faticosa ascesa dell'arte.

E' un'arte questa della Zandrino che si serba individuale nelle sue manifestazioni molteplici, come chi studia la vita da vicino nei suoi minimi, reali particolari e ne raccoglie i lati più puri e vibranti.

Tutta una raccolta di figure muliebri dagli occhi profondi, dalle iridi luminose, dalle membra come irrequiete nella suggestiva perfezione delle curve, ho esaminate, sarei per dire vagheggiate, nel salotto fine, capricciosamente armonico della signorina Zandrino.

Erano figure disegnate con pochi tratti di penna, pastelli, acquarelli, tele dipinte a olio, e il tutto efficace, affermativo come una sicura promessa d'avvenire fecondo.

Ecco Jeanne D'Arc in una posa immaginata dalla geniale disegnatrice. Così doveva essere la vergine guerriera quando tutta infervorata nella sua missinoe patriottica abbandonò furtiva il villaggio natio Domremy per guidare le soldatesche di Francia alla riscossa. Snella, alta, vigorosa, i lineamenti arditi e pudichi, che bene risaltano sul magnifico destriero che veloce la porta! Giovanna D'Arco nell'apogeo della gioventù e della bellezza, nell'ardore dela vittoria e nel fulgore della gloria a cui doveva unirsi l'aureola commovente del martirio.

Questa Pulzella d'Orleans, una tra le più veridiche ch'io abbia vedute, è destinata ad un valente conoscitore di arte a Parigi.

Ecco una spagnuola dal caldo colorito bruno, dai neri capelli soffici, ondulati, lucenti, con lo sguardo pieno di bagliori provocanti che, nella flessuosità impaziente delle membra, nella sfarzosità succinta dell'abbigliamento, sembra in attesa dell'innamorato per ballare il fandango.

Ecco dei ritratti vivi, parlanti, di signore conoscenti, di ammiratrici schiette e intelligenti; ecco dei fiori in tutta la loro vivacità e delicatezza meravigliosa.

Ma come dire tutto e tutto descrivere

Ogni genere di lavoro è una battaglia combattuta con santo entusiasmo, è un gradino di meno da salire per conseguire la vittoria.

Io poi, che sono femminista a modo mio, ossia pronta a tutte le rivendicazioni mediante le più nobili audacie ed il lavoro costante, gioisco del progredire di questa giovanetta tenace.

E gioiasco altresì che ciò avvenga a Genova, nella città dove febbrile si svolge la vita moderna, nella Superba dalla attività instancabile, dalle energie sempre rinnovate, perchè questo manipolo d'artisti, ognora crescente, è come una oasi fresca e riposante, è come una striscia luminosa di sole a traverso il grigio affaccendarsi delle industrie e dei commerci.

Concludendo, chiedo venia alla modestia della cortese pittrice se apertamente mi congratulo con lei del trionfo meritato alla recente Esposizione Internazionale di Torino con l'acquisto d'un suo quadro da S. A. I. R. la principessa Letizia, del plauso avuto dalla critica più autorevole, e se infine le rivolgo auguri anticipati per la prossima Esposizione autunnale a Parigi, dove verranno esposti altri lavori della instancabile autrice.

Valeria Vampa

Cronaca Provinciale

Da MANIAGO

L'esito della Gara Federale

Ci scrivono 7 (n):

Ieri è terminata la gara federale, con tempo cattivo.

Ecco i definitivi risultati:

Categoria I. Tiro collettivo: Medaglia d'oro alle tre prime: d'argento alle altre tre.

1. Cividale 197 — 2. Udine 161 — 3. Maniago (sei tiratori) 193— 4. Arta 153 — 5. Gemona 151 — 6. Spilimbergo 149.

Categoria II. «Campionato Individuale.

Libera a tutti i soci delle Società federate della provincia.

1. Orgnani G. B. di Gemona Lire cinquanta.
2. Dorli Giuseppe di Cividale lire quaranta.
3. Carnelutti Giuseppe di Gemona lire 30
4. Cotterli Antonio di Udine L. 30.
5. Tamburlin Antonio di Udine lire 15.
6. Marini dottor Nicolò di Gemona lire dieci.

Rappresentanza

1. Società di Gemona. Rapp. Orgnani G. B. — Carnelutti Giuseppe e Marini dottor Nicolò, emblema federale e medaglia d'oro
2. Società di Udine, rappr. Cotterli Antonio — Reccardini Evaristo e Citta Ernesto. — Grande medaglia d'oro.
3. Società di Cividale. — Rappr. Dorli Giuseppe — Scursatone Stefano e Passelli Antonio medaglia d'oro.
4. Società di Maniago, Rapp. Cadel Antonio — Centa Giovanni e Fissani Giovanni — Grande medaglia d'argento.

. Società di Spilimbergo. rapp. Mongiat Arrigo — Mincini Giacomo e De Stefano Pietro. Medaglia d'argento di primo grado.

2. Società di San Pietro al Natisone, rapp. Struchil Antonio — Raccaro Antonio e Franceschinis Natale. — Medaglia d'argento di secondo grado.

Categoria III. — «Incoraggiamento»

1. Centa Giovanni di Maniago — medaglia d'oro.
2. De Stefano Pietro di Spilimbergo — medaglia d'oro.
3. Fissani Giovanni di Maniago — medaglia d'oro.
4. Passelli Antonio di Cividale — grande medaglia d'argento.
5. Struchil Antonio di San Pietro al Natisone, medaglia d'argento.
6. Peer Nicolino di Udine — medaglia d'argento.
7. Mongiat Arrigo di Spilimbergo —edaglia d'argento.
8. Pascoli Pietro di San Daniele — medaglia d'argento.
9. Mincini Giacomo di Spilimbergo medaglia d'argento.
10. Gattolin Cornelio — medaglia d'argento.
11. Conen Ado, idem.
12. Marcolini Angelo idem.

Categoria IV. «Ripetibili»

1. Cotterli Antonio di Udine — lire duecento.
2. Fabris capitano Angelino di Udine lire 150.
3. Pittin Arturo di Gemona lire 100.
4. Citta Ernesto di Udine L. 80.
5. Ferro conte Girolamo di Maniago L. 60.
6. Alessoi Gino di Udine L. 50.
8. Manzini Tullio di Cviidale L. 30.
9. Carnelutti Giuseppe di Gemona lire 25.
10. Tamburlini Antonio di Udine lire 20.

Categoria quinta «Fortuna»

1. Citta Ernesto di Udine — Fucile modello 1891 con custodia dono del Ministero della Guerra.
2. Tamburlini Antonio di Udine lire 100 dono della Banca di Maniago.
3. Pascoli Pietro di San Daniele L. 100 dono del conte Attimis.
4. Blasone Angelo di Udine fucile da caccia dono dell'on. Odorico.
5. Mazzoli Ircano di Maniago, rivoltella Browning dono della Banca.
6. Di Toma Domenico di Gemona lapis e temperino in oro del del sig. Bron.
7. Reccardini Evaristo di Udine L. 50 in oro dono degli esercenti di Maniago.
8. Fissani Giovanni di Maniago — sterlina, dono del Comitato.
9. Carnelutti Giuseppe di Gemona orologio da salotto, dono della Società Servizio automobili.
10. Venchiarutti Carlo di Gemona. Sterlina dono del signor Paolino Gem.
11. Orgnani G. B. di Gemona, terracotta.

Categoria VI «Gara d'onore»

1. Alessio Gino di Udine — grande medaglia d'oro dono di Sua Maestà il Re.
2. Manzini Tullio di Cividale grande medaglia d'oro dono di S. M. la Regina Madre.
3. Fissani Giovanni di Maniago — fucile modello 1891, dono del regio prefetto.
4. Dorli Giuseppe di Cividale — Grande medaglia d'oro dono delle signore di Maniago.
5. Cotterli Antonio di Udine — Grande medaglia d'oro dono del comune di Maniago.
7. Manzin dottor Nicolò di Gemona — medaglia d'oro, dono della Cassa di Risparmio di Udine.
8. Citta Ernesto di Udine — grande coppa d'argento dono della ditta Marx.
9. Florio conte Filippo di Udine — Alzata dono dell'avvocato G. Maddalena presidente della Società di tiro a segno di Maniago.
10. Leschiutta G. B. di Arta — orologio.
11. Fabi Licurgo di Udine — Candelabri, dono della signora Faelli.
12. Stroili cav. Antonio di Gemona — bastonedono del signor Cadel.

Da SPILIMBERGO

Banchetto magistrale - Furto in ferrovia - Il maltempo - Richiamati di cavalleria

Ci scrivono 7 (n):

(Tiflis) — Apposito Comitato formatosi per festeggiare la nomina del signor Giacomo Pesante, direttore didattico di qui, a vice ispettore del nostro mandamento scolastico, ha diramato un appello alla classe magistrale con cui, accennando alla fortuna ed alla letizia di non perdere un beneamato superiore, ha divisato di indire un banchetto al quale potranno prendere patre tutti i maestri, in segno di esultanza.

La quota è stabilita in lire 3, e le adesioni dovranno pervenire non oltre l'8 corrente presso il maestro Memo Amaducci.

*** Approfittando della assenza del bigliettario della locale stazione ferroviaria ed eludendo la vigilanza della guardia in servizio, un ignoto penetrav nella stanza in cui si distribuiscono i biglietti, da un finestrino per il quale si esplica il servizio della piccola e grande veocità; e sollevato con un ferro la tavola superiore di un tiretto vi asportava lire 25. Il mariuolo è tuttora sconosciuto e le indagini per rintracciarlo continuano.

*** Alle 13 si è scatenato un violento temporale seguito da un formidabile acquazzone che durò oltre mezzora. Non si riscontrano che lievi danni.

*** Oggi sono giunti a questo distaccamento col treno delle 10 quaranta richiamati della classe 1888, destinati a questa guarnigione.

Da REANA del Roiale

Pen l'acquedotto di Qualso - Pioggia

Ci scrivono 7 (n):

Fu fatta esaminare di nuovo l'acqua dell'acquedotto di Qualso dal R. Laboratorio di Chimica di Udine il quale la dichiarò «soddisfacente ai requisiti dell'acqua potabile».

Si fece l'analisi di un nuovo getto di acqua che sorge da tre canne approfondite ne lterreno appunto per introdurre l'acque nel vecchio acquedotto di Qualso, il quale per essere tecnicamente e praticamente sbagliato, dà acqua in deficienza per la frazione.

Sappiamo che a levare i campioni dell'acqua in parola fu il nostro medico dottor Feruglio, al quale fecero ottima impressione le sorgenti del nuovo acquedotto.

*** Ieri sera verso le ore 18 cadde una pioggia abbondantissima accompagnata da tuoni e lampi e un forte vento che minacciava il raccolto promettentissimo della nostra campagna Non vi furono danni sensibili e con questo acquazzone la produzione foraggera e quella del mais questo anno è assicurata purchè subito, con manchi il caldo.

Da COSEANO

Consiglio comunale - Accantonamento di truppa

Ci scrivono 6 (n):

Per domenica 10 corrente alle ore otto antimeridiane in prima convocazione è convocato il nostro consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvare in seconda lettura il compenso votato allo stradino.
2. Impianto di una linea telegrafica. Approvazioni della spesa.
3. Provvedimenti per gli orologi delle torri di tutte le frazioni del Comune.
4. Approvazione del conto consuntivo 1911.

Appalto dei lavori di costruzione edifici scoalstici.

6. Appalto di lavori di ampliamento del cimitero di Cisterna.

*** Domenica mattina sarà da noi il quinto squadrone del 13.o Monferrato (Cavalleggeri) e resterà accantonato a Coseano per le manovre a tutto 19 corrente.

Agli egregi ufficiali ed a tutti i soldati il nostro benvenuto.

La visita del Duca d'Aosta

alle Scuole militari di aviazione della Comina e di Aviano

Ci scrivono da Pordenone 7 (n:)

Alla Stazione

A ricevere S. A. R. il duca d'Aosta che veniva in Friuli per visitare le scuole militari di aviazione di Aviano e di Pordenone, si trovavan stamane alle ore 6.46, il generale Muzzolini comandante la seconda brigata di cavalleria, con il suo aiutante di campo capitano Della Vecchia, e il capitano Zannusso comandante la scuola della Comina. Tra la folla accorsa alla stazione notammo il sotto prefetto cavaliere Fonzago, e il tenente dei carabinieri signor Apollonio.

S. A. R. giunse accompagnato dal maggior generale Zuppelli, dall'aiutante di campo tenente colonnello Montasini, dal maggiore Tesei e dal capitano Tiby. Tutti erano vestiti in borghese e provenivano da Napoli. Subito dopo le presentazioni il Duca con il suo seguito ed il capitano Zannusso con due automobili si recò verso le praterie.

Uno spettacolo meraviglioso
12 apparecchi in volo

Nell'azzurro intenso del cielo, mentre le automobili percorrevano rapidamente la via Comina, sette agilissmii Blèriot dal loro nido di Aviano avevano balzato con ritmico frullo l'eliche turbinanti.

Li pilotavano i tenenti Visconti, Kerbacher, Napoli, De Muro su un 70 H. P. — Rossi ed altri due. Quattro apparecchi giunsero fin sopra la città e la cinsero in un grande amplesso.

Quando le automobili, giunsero al campo della Comina, cinque biplani uno di seguito all'altro lasciarono il suolo e partirono come razzi verso il cielo.

Dodici velivoli turbinavano nell'alto. Lo spettacolo era meraviglioso. La folla che si trovava presente non potè trattenersi dall'applaudire. Un fremito di intimo compiacimento passò nel l'animo di ognuno.

La Patria nel cielo! E forse taluno ripensò al pallone austriaco che giorni or sono si abbatteva sulle roccie della Granzaria.

La visita alla Scuola

Alla Scuola S. A. R. venne ricevuto dagli ufficiali, una quindicina. Egli si interessò moltissimo al volo dei biplani dei quali quattro M. Farman 70 H. P. erano pilotati dai tenenti Bailo, Scarpis, Zappi, e Coronati e un H. Farman 50 H. P. dal tenente Vece.

Il duca chiedendo spiegazioni al capitano Zanusso visitò gli hangars informandosi con interesse di ogni cosa.

Interessante esperimento di aviazione... applicata

Durante il volo di un biplano Maurice Farman venne eseguito un interessante esperimento di segnalazione dall'aeroplano avente lo scopo di determinare con esattezza la posizione di un punto del terreno.

Il pilota si porta ad una quota prestabilita mentre un teodolite lo segue nel volo.

Data la grande visibilità che offre l'apparecchio e conseguentemente la possibilità di fissare un oggetto da grande distanza fin sulla verticale, quando l'aeroplano si trova su tale verticale il pilota fa un segnale che consiste nel lasciar cadere da una scattola applicata all'apparecchio della polvere di nero fumo che ha il vantaggio di essere visibile a grande distanza. Difatti in precedenti esperienze con l'aiuto del canocchiale la scia della polvere cadente fu vista a 10 chilometri dall'osservatore.

Allorchè questo avverte la caduta della polvere ferma lo stumento e legge gli angoli in elevazione e nel senso orizzontale e poichè l'altezza è nota ne ricava la distanza dal punto in cui egli si trova. E' ovvio dire come tale sistema di segnalazione possa riuscire utile nella determinazione dei bersagli per l'artiglieria, tantò più che con sistema di analoghi segnali prestabiliti si può con esattezza procedere all'aggiustamento del tiro.

I nostri piloti militari nella pace dei loro campi e nell'alto dei cieli per acquistare quella maestria che da essi viene considerat come un accessorio per famigliarizzarsi nell'impiego dell'areoplani, studiano tutte le sue possibili applicazioni ne lcampo militare.

Ad Aviano

Dopo la visita della Comina e dopo aver accettato un caffè all'aperto S. A. R. si recò alla scuola di Aviano ove venne ad incontrarlo il comandante interinale della scuola capitano Mosso (che sostituisce il capitano Cuzzo-Crea in licenza) assieme ad una quarantina di ufficiali della Scuola. Il duca restò entusiasta del bel campo di Aviano e con grande interesse, visitò i vari locali, gli hangars, le officine ecc. Stante lora già avanzata, le nove circa, e poco propizia per il volo solamente il tenente istruttore Graziani si librò sul suo svelto Blèriot.

Intanto uno stuol odi fotografi faceva scattare gli obbiettivi delle loro macchine.

Il tenente Santià, invece, bravissimo caricaturista, si accontentò di.... rovinarlo di profilo.

Ciò non tolse però che S. A. pregò l'artista di donargli il disegno, al quale desiderio i ltenente Santià accondiscese di buon grado.

Ad Aviano al duca venne offerto un rinfresco, quindi egli lasciò il campo per proseguire con il suo seguito verso Longarone attraverso la nuova strada militare. z

---

Da CIVIDALE
Esposizione agricola-industriale intermandamentale

Ci scrivono, 7 (n.):

Le norme che regolano l'invio degli oggetti destinati all'esposizione agricola, industriale intermandamentale, fissata per l'agosto settembre anno corrente, e quindi di prossima apertura, sono le seguenti:

Per i trasporti provenienti dalle stazioni comprese nel Compartimento ferroviario di Venezia in destinazione di Cividale e viceversa, sono stati accordati i ribassi della Concessione speciale I.

L'Espositore per fruire di tale concessone dovrà riempire accuratamente il modulo di Richiesta e consegnarlo alla Ferrovia unitamente alla lettera di porto e ad un esemplare della Polizza di spedizione.

A termini dell'articolo 10 del regolamento generale gli oggetti da esporsi devono pervenire franchi d'ogni opera nei locali della Esposizione, entro il 20 agosto 1913. E' fatta eccezione per i prodotti soggetti a facile deterioramento i quali godranno speciali facilitazioni. La consegna dei prodotti destinati alle divisioni I, II, e V (frutticoltura, orticotura, floricoltura e animali da cortile) avrà luogo nei giorni espressamente fissati.

Gli espositori, contemporaneamente agli oggetti, dovranno trasmettere per lettera alla Commissione Escutiva un esemplare della polizza di spedizione, contenente le indicazioni di cui l'articolo 14 del regolamento generale.

La trasmissione di tale polizza è obbligatoria anche per gli espositori che in luogo della ferrovia, si serviranno di altri mezzi di trasporto.

Sopra ogni collo dovrà essere bene assicurato l'indirizzo a stampa fornito dalla Commissione esecutiva e sul quale l'espositore apporrà l'indicazione ben chiara del numero di matricola, riparto e classe ad esso assegnati.

In ogni collo o cassa l'espositore includerà una nota indicativa degli oggetti contenuti e ogni oggetto dovrà possibilmente essere munito di un cartellino portante il numero di matricola assegnato all'Espositore.

Viaggi degli espositori.

La Concessione speciale I accordata dalle Ferrovie si estende pure ai viaggi dei signori Espositori e giurati.

La Commissione esecutiva effettuerà l'invio del Modulo di Richiesta e della Tessera personale di riconoscimento per il viaggioa tariffa ridotta a tutti gli Espositori che ne faranno formale domanda.

La Concessione è eccezionalmente estesa, pei viaggi in terza classe, agli operai incaricati della smontatura e del collocamento delle cose da esporre e della loro smontatura ad esposizione terminata.

Qualunque altro schiarimento si può vear rivolgendosi all'ufficio di direzione permanentemente aperto.

Tombola di beneficenza - Il tempo pessimo - Beneficenza

Con decreto prefettizio I agosto corrente n. 8657 venne autorizzata la estrazione della tombola di beneficenza per il giorno 24 andante ore 6 e mezza pomeridiane, in piazza Paolo Diacono.

I premi sono quattro e cio: Cartella vergine L. 25 — Cinquina L. 50 — prima tombola L. 250 — seconda tombola L. 100.

Il prezzo della cartella è di centesimi 50 compresa la tassa di bollo.

Il 24 corrente quindi avrà luogo la solita annuale festa popolare.

*** Da vari gorini il tempo si è messo sulla brutta via. Piove a dirotto. I lavori intrapresi anche per l'esposizione vengono disturbati.

*** Il dottor Domenico Dorigo ha versato lire 5 alla Congregazione di Carità in morte della signora Cleta Perusini.

Da GEMONA
Il labaro federale ritorna.... in famiglia

Ci scrivono 7 (n):

Già stamane il vostro giornale ne dava la lieta notizia in una corrispondenza da Maniago.

Così i nostri valorosi tiratori oggi riportano l'invidiato Emblema federale dopo un anno d'assenza, all'amico ostello. Lode a loro che sempre in ogni gara seppero tener alto l'onor della piccoal patria, riportando splendidi vittorie.

Su dodici anni di vita, il labaro, ben nove anni, con questo, venne conquistato dalla nostra vecchia e onorata società di tiro a segno.

Ad essa l'augurio di poter proseguire sempre per la sua via vittoriosa.

Notiamo che splendidi e vari premi si meritarono pure tutti i nostr itiratori nelle singole gare individuali.

Bagni di Lignano

Con oggi cessa il servizio automobilistico San Giorgio-Marano.

Da PALAZZOLO dello Stella
Un orribile infanticidio

Ci scrivono 7 (n):

Già da qualche tempo si parlava di un infanticidio che sarebbe stato commesso non già da una sciagurata che vuole celare il frutto di tristi amori, ma bensi da una madre legittima.

Nello scorso giugno moriva improvvisamente un bambino di appena sei mesi, figlio di certa Maria Dori, maritata Mott.

Il piccino era morto in circostanze molto strane e perciò subito si cominciò a vociferare che trattavasi di un delitto.

L'autorità fece eseguire la perizia necroscopica, la quale stabilì che il piccino era morto strozzato.

Il pretore di Latisana eseguì subito delle indàgini, che accertarono dei gravissimi indizi a carico della madre. Questa a quanto si diceva, odiava il neonato, e in parechie circostanze aveva dimostrato il suo mal'animo contro l'infelice creaturina

In seguito a questi risutatli il cav. nob. Farlatti, procuratore del Re, spiccò mandato di cattura contro la Dori Maria, che venne arrestata e tradotta a Udine.

Pare però che vi siano dei forti motivi per ritenere che la sciagurata madre sia una squilibrata e che abbia commesso il delitto in un accesso di pazzia fuoriosa.

Da GORIZIA
Una vittoria degli italiani

Ci scrivono 7 (n:)

Finalmente il partito clericale italiano ha buttato giù la maschera; e si palesa quello che è sempre stato: un partito utilitario, speculativamente avverso ai liberali, ma sopratutto avverso all'italianità.

Nelle attuali elezioni per la Dieta, i liberali nazionalinon si trovarono più di fronte clericali sedicenti italiani; — ma clericali e sloveni uniti insieme per abbattere la secolare nazionalità del paese.

Imbaldanziti da un primo successo, nel quale ebbero tutto l'appoggio del luogotenente si accinsero a dare la maggiore battaglia, per le elezioni dei consiglieri delle città.

Essi trovarono l'aiuto di qualche transfuga, che la sconfitta ha coperto di maggiore vergogna e degli sloveni — accorsi, nel ballottaggio a portare i loro voti ai clericali. Il tristo connunbio rese più aspra la battaglia ma più bella la vittoria.

Se è da confortarsi per il successo, non bisogna, però, farsi grandi illusioni per l'avvenrie. La lega fra i clericali italiani e gli sloveni oramai apertamente proclamata costituisce una grave minaccia per l'italianità della nostra provincia. Bisogna ricostruire gli argini, con la fede, con la concordia, con la tenacia che in passato non mancarono. Bisogna rifare tutto il lavoro di organizzazione, con perseveranza e con passione. Usciti fuor del pelago alla riva, i maggiori uomini della provincia, che godono la stima generale, per lo zelo l'operosità la rettitudine devono accingersi in quest'opera di ricostituzione, senza della quale diverrà sempre più difficile la difesa. Prendano esempio da Trieste!

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 7 AGOSTO)

Presidente Rieppi — giudic Arnaldi e Cavarzerani — P. M. dottor Pirone (aggiunto giudiziario) — cancelliere: Volpe.

Una ingegnosa concatenazione di truffe

Zamuner Silvio Pietro fu Francesco di anni 23 di San Donà di Piave agente di commercio detenuto dal 30 gennaio anno correnteè imputato, diremo così, di truffe in sorte, che in complesso raggiungono il numero di 51. Buon numero dei suoi clienti erano ferrovieri della linea Pontebba — Udine.

Egli si presentava ad essi quale rappresentante della Cooperativa ferrovieri per generi alimentari di Bologna ed esibiva loro l'acquisto dei generi stessi a buon prezzo. Il pagamento doveva venir fatto per rivalsa alla consegna della merce; se però desideravano pagare a scadenza lunga egli accordava la facilitazione purchè gli venisse anticipato il dieci per cento in contanti.

Si spacciava però quale rappresentante anche di altre ditte presso commercianti di vari paesi della provincia; e a questi pure proponeva gli affari con lo stesso metodo che usava coi ferrovieri.

Tutti i suoi affari (?!) vennero fatti nella seconda metà del mese di dicembre del 1912 e durante il mese di gennaio dell'anno in corso.

I primi suoi beneficati si trovavano nel Comune di Gemona.

Il Zamuner spacciandosi quale incaricato della vendita di generi per conto della Cooporativa ferrovieri per generi alimentari di Bologna carpì a Ciani Michele fu Domenico di Ospedaletto L. 2.99 quale anticipo per una pretesa commissione — carpì L. 2,55 a Vittorio Battello fu Domenico — altro denaro truffò a Durin Domenico fu Giuseppe di Ospedaletto — dall'oste Morgante Eugènio si fè dare vitto e alloggio per l'importo complessivo di L. 1.60 — a Elia Giuseppe carpì L. 18.25.

Altre truffe commise in Amaro, falsamente qualificandosi per viaggiatore della ditta flli Compagnoo di Finalmarina — carpì a Cipriano Accaino L. 10.40 quale antecipo per pretesa commissione — L. 10 carpì a Merlin Luigi fu Francesco — L. 2.68 a Luigi Foraboschi di Biagio — L. 3.45 a Moretti Luigi di Giovanni tutti di Artegna — L. 20 a Romano Martino fu Angelo di Muzzana — Lire 30.10 a Madrisotti Carlo fu Francesco di Palazzolo dello Stella — L. 2 e 92 a Ottogalli Luigi fu Celeste da Tavagnacco; — L. 2.96 a Emilio Clocchiatti fu Carlo di Feletto Umberto — L. 1.59 a Petri Antonio fu Giuseppe di San Pelagio — L. 3.78 in danno di Sartori Giuseppe fu Giuseppe — L. 3.81 in danno di Giovanni Agnoluzzi fu Giacomo di Triccesimo — L. 4.25 a Gio. Maria Bergagna fu Francesco di Collalto (Segnacco) — L. 8.31 ad Alessandro Zorzi fu Giuseppe di Segnacco — L. 4 a Biondani Antonio.

In Orcenicco (Zoppola) facendosi credere rappresentante della ditta Tosi Raimondo di Parma e mostrando all'uopor egistri e bollettari indusse il negoziante Antonio Muzzatti fu Antonio da Orcenicco a somministrargli merci e coloniali per L. 116.06 e consegnargli a titolo di anticipo L. 11.15 mentre poi non inviò la merce ordinata nè restituì la somma antecipata.

Ed a queste devonsi aggiungere altre truffe consimili e parecchie tentate truffe.

Delle 51 parti lese ne compariscono quattro o cinque e altrettanti testi a difesa.

Si procede quindi all'interrogatorio dell'imputato.

Lo Zamuner dice chè ammette parte delle truffe ascrittegli, ma bisogna sapere in quali circostanze le ha commesse.

Egli si trovava alle dipendenze della ditta Scarpa di Venezia, ma gli affari andarono male ed egli si trovò senza occupazione. Aprì tarttative per entrare colla ditta Singer, ma non potè mettersi d'accordo sulle condizion e perciò cercò di occuparsi d'altra parte.

A Udine si trovò con certo Gino Luzzatto, rappresentante della Cooperativa di sostanze alimentari di Bologna, che gli propose di assumerlo come agente viaggiatore ed egli accettò.

L'imputato parla spesso di questo Luzzatto, sul quale però non può dare alcuna dilucidazione. Lo nomina però quando gli viene fatta qualche grave contestazione; per ordine del Luzzatto vengono eseguite le commissioni, a Luzzatto viene telegrafato nei momenti gravi, Gino Luzzatto infatti è per lo Zamuner una specie di «Deus ex machina» ma pare la leggendaria araba fenice: Che vi sia ciascun lo dice — Ove sia nessun lo sa.

In un rapporto dei Reali Carabinieri di Pordenone si fa una pittura poco bella dell'imputato, e si parla pure di un tale Gino Luzzatto indicato dall'imputato stesso come socio di una casa di Bologna.

La benemerita però aggiunge che, richieste informazioni a Boolgna, si ebbe in risposta che in quella città nessuno sapeva dell'esistenza del Gino Luzzatto.

Il presidente legge tutti i 51 capi d'imputazione, e interroga l'imputato su ogni singolo capo.

Lo Zamuner risponde affermativamente su ciascuna truffa, spiegandola però come la cosa più naturale del mondo.

Nega d'essersi presentato ai ferrovieri come rappresentante della «Cooperativa ferrovieri per sostanze alimentari di Bologna.

Dice che questa società nemmeno esiste, e che egli rappresentava la «Cooperativa per sostanze alimentari di Bologna. »Crede che i ferrovieri debbano essersi messi d'accordo per cambiare il nome della ditta. Ammette di avere chiesto una percentuale per i pagamenti prolungati e dice che egli non poteva assumere nessuna responsabilità se le merci stabilite non arrivavano.

Mette davanti come responsabile il solito Luzzatto! Una delle persone alla quale l'imputato propose un affare, telegrafò, in seguito a indicazioni avute dallo Zamuner, al Gino Luzzatto a Bologna, gli venne risposto che non solo era sconosciuto il suddetto Luzzatto, ma non esisteva nemmeno la via indicata!

E su per giù tutte le giustificazioni dell'imputato vengono confutate come le poche delle quali abbiamo fatto cenno.

Vengono escusse le poche parti lese presenti che confermano pienamente i capi d'imputazione.

I testi a difesa non affermano nulla d'importante.

Il Pubblico Ministero, rappresentato dal dottor Pirone, nuovo aggiunto giudiziario, è un oratore forbito ed elegante.

Si mostra severo verso l'imputato e ritiene pienamente provate tutte le truffe imputategli.

Conclude chiedendo che l'imputato venga condannato alla reclusione per anni tre e mesi due, e alla multa di L. 8100.

L'avvocato Giovanni Baldissera, difensore, crede che l'imputato agiva sempre in buona fede, avendo creduto a quanto aveva detto il Luzzatto, sul quale non vennero fatte tutte le dovute investigazioni.

Conclude chiedendo che in confronto dell'imputato venga dichiarato non luogo a procedere per insesistenza di reato e in subordine gli venga inflitta una pena lieve colla condanna condizionale.

Il tribunale condanna lo Zamuner alla reclusione per un anno, mesi 8 e giorni 15 e L. 1920 di multa.

CRONACA CITTADINA

Un comunicato della Società oper. in merito alla disoccupazione

Riceviamo dal presidente della Società Operaia la seguente lettera:

In seguito ad un comunicato apparso sui giornali cittadini che svisa completamente la discussione e le decisioni prese, in merito alla disoccupazione, nella riunione avvenuta presso la Società Operaia Generale martedì 5 corrente, il sottoscritto reputa opportuno rendere noto quanto in appresso:

«La Direzione della Società Operaia, attenendosi scrupolosamente al mandato avuto dal Consiglio rappresentativo nella tornata del 29 luglio p. d. propose ai rappresentanti della Camera del Lavoro di fare insieme pratiche presso le autorità competenti perchè siano sollecitamente iniziati i lavori già in progetto.

Tale proposta venne accettata e solo così rimase stabilito.

Circa al comizio di protesta, nessuna deliberazione venne presa, poichè la direzione della Società Operaia non ebbe in proposito alcun mandato.

Si riservò solo di portare ogni decisione in merito al consiglio ed alla Assemblea.

Certo che vorrà rendere di pubblica ragione la presente, sentitamente ringrazio.

Con ossquio

per la direzione dell aS. O. G. — il presidente Luigi Fontanini

Le antiche assemblee costituzionali italiane e gli studi dell'Accademia dei Lincei
Il Parlamento di Udine

La «Stefani» ci comunica:

La Commissione nominata dalla R. Accademia dei Lincei per la pubblicazione delle antiche assemblee costituzionali italiane, presieduta dall'on. Luigi Luzzatti, ha finora affidato al prof. Zdekamer l'edizione dei Parlamenti degli stati della Chiesa, al prof. Leicht quella del Parlamento friulano, al conte Baraggi i Parlamenti piemontesi, ed al dottor La Mantia il parlamento siciliano. Per le altre parti si deciderà in seguito. Dei Parlamenti posteriori alla rivoluzione francese si occupano attivamente il comm. Montalcini e l'avvocato Alberti che hanno illustrato i documenti delle assemblee del 48-49 e del 1859-60 pubblicati sotto gli auspici del presidente della Camera dei deputati. L'onorevole Luigi Rava fu chiamato a far parte della Commissione stessa.

I premi alle professionali

Domenica 3 n. s. alle ore 17 davanti un comitato di elettissime signore in via privata (furono distribuiti i premi alle professionali. Fin qui nulla di nuovo, ma ciò che merita essere notato è la qualità dei premi che consistettero in gran parte in doni pratici: scatole di lavoro, medaglie più in uso dalle ragazzine, orologi, sveglie, tela per camicie, per corpetti, ombrelli fazzoletti ecc. Ogni ragazza premiata ebbe il suo diploma colle classificazioni riportate allo scrutinio finale nelle diverse materie, sottoscritte dalla commissione esaminatrice e dalle insegnanti.

I premi erano divisi nei cinque corsi senza differenza fra la sezion per la famiglia, per l'arte, o pel commercio.

Nel quinto corso, ultimo, ebbe il I. premio con la licenza in lavoro di biancheria Dirce Martina di Artegna. Lo premiate del quarto corso furono: primo premio Gabbia Rosina, — secondo premio Colugnatti Giuditta — terzo premio Pin Lucia — quarto premio Gori Angelina.

Del terzo corso: secondo premio Ghiarandini Giulia — 3. premio Chiaranz Germana — Del II. Corso: I.o premio Mazzolini Nella — 2. premio De Lorenzi Adalgisa — 3. premio Furlanetto Giulia — 4. premio Merli Anna — 5 premio Missio Angelina — 6. premio Rubic Anna — 7. premio Cecchini Alina — 8. premio, Corona Margherita. Del I.o corso: primo premio Franzolini Giuseppina — 2. premio Cantoni Irma — 3 premio Taschiero Amelia — 4. premio Lotto Santina — 5. premio Querini Roma — 6. premio Romanelli Elena — 7 premio Fosferi Maria.

Alle bambine delle elementari che frequentarono il dopo scuola o il corso preparatorio e d'igiene furono dati dei ricordi d'incoraggiamento.

La signora Murero ebbe splendide parole di chiusa, mentre le bambine diedero saggio di recitazione esprimendo sentimenti gentili e gli utili proponimenti per la vita imparati nel corso dell'anno.

Società Dante Alighieri

Il Consiglio della Dante Alighieri è convocato per oggi venerdì alle ore 16 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Costituzione del so... comitato Studentesco.
3. Proposta di onoranze al battaglione «Tolmezzo».
4. Congresso di Pallanza.

Beneficenza

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Elena Modonutti: Il signor Ernesto Michieli elargì L. 3 — Ceschiutti Giuseppe e moglie 1.

In morte della signora Enrica Cudugnello: la signora prof. Maria Blasutig L. 5.

Il furto all'Agenzia della Riunione Adriatica
L'arrestato si è dichiarato autore del furto

Alle notizie date ieri abbiamo poco da aggiungere, ma quel poco è molto importante: il reo ha confessato e perciò cadono tutti gli eventuali sospetti che si potevano concepire su altre persone.

Ieri mattina venne ordinata una nuova perquisizione nella casa abitata da Augusto Fogliata. Si recarono ad eseguirla il delegato Panigadi, il vicebrigadiere Fortunati e la guardia scelta Dominici.

Cercarono, frugarono e ricercarono di qua e di là e finalmente nel sottoscala fra il carbone trovarono un involto sospetto. Apertolo vi trovarono proprio le L. 1800.

Il denaro venne subito portato in questura, ove vennero subito chiamati il signor Sinigallia e il fratello dell'arrestato Giovanni.

Questo ultimo, come lo si può immaginare, rimase accasciatissimo, il poveretto piangeva! Dopo breve sosta in questura egli e il signor Sinigallia ritornarono all'Agenzia della Riunione.

Il giovane Augusto venne condotto di nuovo, alla presenza del Commissario cav. Gigante, il quale subito lo sottopose a un nuovo stringente interrogatorio ma l'interrogato cominciò a mantenersi negativo colla maggiore insistenza.

Gli vennero presentati i denari, e persistette nelle denegazioni, finalmente però innanzi alle incalzanti domande si vide costretto a battere in ritirata e senz'altro si confessò quale autore del furto delle L. 1800, che disse di aver commesso in un fatale momento di aberrazione.

Dopo quest'ammissione Augusto Fogliata venne passato alle carceri.

Un meccanico in guardiola

Nel pomeriggio di ieri il vigile urbano Canciani fece delle osservazioni ad alcuni ciclisti che transitavano sulla parte riservata ai pedoni nel viale della stazione.

I ciclisti non risposero nulla.

Al meccanico Emanuele Zamarioli fu Enrico danni 28, non garbavano le giuste osservazioni del vigile, e rivolse a quest'ultimo delle parole ingiuriose.

Il vigile dapprima non ci abbadò, ma vedendo che lo Zamarioli continuava a ingiuriarlo, lo dichiarò in arresto e lo accompagnò in questura.

Una contessa arrestata

Verso le ore 16 in Piazza V. E. s'aggirava una donna che disse chiamarsi contessa Teresa di Belgrado. Essa si trovava in preda all'esaltazione alcoolica e alle esortazioni del vigile urbano Pegoraro che la invitava ad allontanarsi, rispose arrogantemente e con parole ingiuriose allindirizzo del vigile stesso, che perciò la dichiarò in arresto e la tradusse in questura.

Banda cittadina

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno venerdì 8 agosto corr. dalle 20 e mezza alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Inno — Marcia agli eroi della Libia A. Simeoni — (parole del generale Chinotto.
2. Sinfonia — 1.o andante — Cantabile finale Beethoven.
3. Atto 3.o — Traviata — Verdi.
4. Scene pittoresche — Marcia — Aria di balletto — Angelus — Festa Boheme — Massenet.
5. Le due gemelle — Ballo — introduzione — Danza sacra — Galopp — A. Ponchielli.

ARTE E TEATRI
Per il monumento alla Ristori
LA REGINA MADRE A CIVIDALE?
Una recita straordinaria

Un paio di mesi circa ci separano dalla data dell'inaugurazione del monumento ad Adelaide Ristori, in Cividale.

Il comm. Tommaso Pasetti, che fu l'anima del comitato per il monumento, sta ora cercando di organizzare una recita eccezionale per l'occasione delle feste di inaugurazione. Non si sa se si reciterà una commedia intera oppure se si preferiranno degli atti staccati, opportunamente scelti. Certo si è che la recita assumerebbe una importanza artistica straordinaria per l'intervento dei nostri maggiori attori. Ermete Novelli ha assicurato la sua partecipazione; quasi certamente verranno Benini e Zago; Dina Galli, la brillantissima artista, ha risposto all'invito con una frase che le fa grande onore, specie in quest'epoca di poco simpatiche gelosie artistiche; essa infatti ha detto, per partecipare alle onoranze della Ristori, accetterò qualunque particina, sia pure da cameriera!

Intanto si stanno raccogliendo le adesioni di altri attori ed attrici.

Insomma Cividale accoglierà una folla di artisti e di personalità del mondo letterario. Non è poi improbabile che allinaugurazione del monumento ed alla recita assista anche la Regina Madre che della Ristori fu sempre grande ammiratrice.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

"Inconcepibile per la dignità d'Italia,,

ROMA, 7. — Sotto il titolo: «Inconcepibile per le dignità d'Italia» la «Tribuna» pubblica stasera una vibrata nota sulla questione del Dodecaneso. Il giornale ufficioso dice:

«L'«Echo de Paris» ed anche un giornale d'Italia diffondono oggi la notizia che non possiamo lasciar passare sotto silenzio, perchè destituito assolutamente di fondamento e perchè essa lede il decoro e la dignità dell'Italia.

«I due giornali pubblicano che nella linea di condotta dell'Italia, di fronte ai dissensi con la Francia, avrebbe sebuito un mutamento notevole: cioè che l'Italia s isarebbe oggi impegnata non solo con la Turchia, ma anche con le grandi potenze a restituire il Dodecaneso all'impero ottomano.

«Ciò non è vero. Gli impegni nostri esistono con la Turchia, non esistono nè potrebbero esistere con le altre potenze.

«La questione delle isole dell'Egeo riguarda solamente l'Italia e la Turchia, essendo stata l'occupazione del Dodecaneso, da parte nostra, un fatto della guerra italo-turca giuridicamente definito da un trattoto italo-turco. anteiore allà cris balcanica.

«Così stando le cose è inconcepibile come l'Italia pssa ammettere di trasformare ed estendere oggi questo suo impegno fra tutte le potenze. Sarebbe una «diminutio» del nostro decoro e un attentato alla nostra dginità di grande potenza.

La pace è definitiva

La seduta plenaria di ieri

BUCAREST, 7. — L'Agenzia Rumena pubblica: La conferenza della pace si riunì stamane sotto la presidenza di Mairescu.

Venizelo sdichiarò l'accordo fra la Grecia e la Bulgaria. Tontcheff fece identica dichiarazione.

Il presidente Maiorescu dice che i principii della pace essendo assicurati la conferenza doveva proclamare l'armistizio «sine die». La proposta venne accettata e i capi delle missioni si incaricarono di portare ciò a cognizione dei rispettivi eserciti.

Il presidente dichiarò che non si dovevano firmare i preliminari di pace, ma la pace definitiva e propose che ciascun paese designasse un delegato per redigere il protocollo e preparare il trattat odi pace; e incaricarono quali delegati: Radeff, Spalaikovic, Politis, Matanovic, Pissoski, Filitti. La conferenza decise di risolvere nella seduta pomeridiana, dopo le ore cinque, la questione dila reciprocità.

Maiorescu propose pure la nomina dei delegati incaricati di redigere i documenti definitivi della pace. Furono designati Spalaikovic per la Serbia, il generale Coanda per la Rumenia, Politis per la Grecia, Matanovic per il Montenegro, Toncheff per la Bulgaria.

La relazione del trattato di pace si elabora tra questi delegat ie il segretario della conferenza.

Venizelos fece quindi osservare che resta ancora a trattare parecchie questioni secondarie, come laccertamento dei danni causati alle popolazioni greche e serbe, il regolamento della situazione degli istituti scolastici ed ecclesiastici.

La seduta viene quindi tolta. Subito dopo i delegati greci, serbi e bulgari procedettero allo scambio di vedute circa il punto di vista sollevato da Venizelos e che si discuterà domani nel pomeriggio. I delegati serbi proporranno nella seduta pomeridiana che la valutazione dei danni si affidi ad una commissione internazionale.

La seddisfazione della stampa rumena

BUCAREST, 7. — Tutta la stampa rumena inneggiando alla conclusione della pace rileva la parte significantissima avuta dlla Rumenia per condurre a termine la crisi balcanica. I giornali fanno voti che alla pace di Bukarest non tocchi la sorte della pace di Santo Stefano.

A datare da oggi è stata ordinata la smobilitazione dell'esercito rumeno Il congedo dei soldati dediti all'agricoltura che non appartengano a corpi di armata sottoposti alla quarantena, verrà effettuato con la massima sollecitudine, giacchè si è fatta già sentire nei lavori del raccolto la mancanza di mano d'opera. Tutti i reparti di truppa nei quali sono accaduti casi sospetti di maaltlie contagiose verranno sottoposti ad una quarantena al Danubio.

Cinque divisioni bulgare marciano contro i turchi

PARIGI, 7. — Il «Figaro» ha da Berlino: Essendo stata conclusa la pace tra gli stati balcanici cinque divisioni bulgare hanno ricevuto l'ordine di avanzare contro i turchi.

SOFIA, 7. — L'«Agenzia Bulgara» pubblica: Le voci provenienti da Costantinopoli circa le trattative che avrebbero luogo tra la Porta e l'inviato bulgaro Natchevich per la conclusione di una alleanza turco-bulgara che la retrocession edi Adrianopoli sono una pura invenzione.

SOFIA, 7. — L«Agenzia bulgara» pubblica: Ingrossando smisuratamentegli incidenti di Stara Zagora, i circoli di Costantinopoli sono false e sono sparse allo scopo manifesto di preparare l'opinione pubblica dell'estero ad una eventuale invasione dell'esercito turco nella Bulgaria meridionale invasione che la Turchia perpar col probabile scopo di facilitare il mantenimento di Adrianopoli consentendo più tardi lo sgombero del territorio bulgaro.

I soccorsi russi alla Bulgaria

SOFIA, 7. — La società per la mutualità slava di Pietroburgo ha inviato 10 mila rubli di qui cinque mila a pro dei feriti e cinquemila a favore dei profughi bulgari.

Fra Italia e Grecia

A Corfù non c'è stato d'assedio

VIENNE, 7. — Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: «Da parte greca ci si comunica: La notizia che in seguito al contegno dellItalia nella questione di Cavalla, si è proclamtao lo stato di assedio, nell'isoa di Corfù e si sareb be inziato a mettere quel'isola in stato di difesa deve essere falsa. E ciò per la ragione che manca assolutamente la premessa per questi provvedimenti. Non consta affatto che l'Italia abbia assunto un atteggiamento speciale nella questione di Cavalla. L'argomento addotto da taluno che l'Italia sarebbe contraria alla annessione di Cavalla alla Grecia, affinchè quest'ultima non divenisse troppo forte sul mare, e non riescisse quindi pericolosa all'Italia mediante qualche combinazione con altre potenze non regge, anche perchè la circostanza che la Grecia ha un'importante posizione marittima già in grazia della sua posizione geografica e quindi non avrebbe bisogno della conquista di Cavalla. Latteggiamento politico della Grecia non fu neppure mai tale da destare apprensioni in Italia e quindi possano, come che sia, essere influenzati da considerazioni come quella suaccennata. D'altro canto, l'isola di Corfù è stata neutralizzata da un trattato internazionale col quale essa fu annessa alla Grecia. Quindi nè la Grecia pu servirsene, come di base di operazioni militari, nè altre potenze posson fare Corfù oggetto di una offensiva.

La partenza del generale Ameglio

ROMA, 7. — La «Tribuna» ha da Napoli:

Il generale Ameglio si è imbarcato oggi sul «Coruigliano» che lo porterà a Stmpaglia, donde proseguirà per Rodi a bordo d'una nave da guerra.

Sulle banchine, al momento dell'imbarco, era raccolta molta gente che fece un saluto entusiastico al generale. A bordo si recarono a salutarlo le autorità e molti ufficiali.

La proclamazione d'una candidatura democratica a Venezia

VENEZIA, 7. — Stasera si è riunito il Comitato democratico elettorale del primo collegio di Venezia ed ha proclamato la candidatura del deputato uscente, on. Pietro Orsi.

Il duca degli Abruzzi

VENEZIA, 7. —Il duca degli Abruzzi ha lasciato oggi la nostra città dopo un soggiorno d'una settimana. Eli tornerà, fra giorni, a Venezia.

Il generale Salsa a Lido

VENEZIA, 7. — Oggi è venuto a stabilirsi a Lido il tenente genarale Tommaso Salsa.

La nave scuola "Etna,, a Siracusa

SIRACUSA, 7. — La regia nave «Etna» con a bordo gli allievi della Accademia navale, del vecchio ordinamento, è partita per Augusta.

I danni del maltempo

BELLUNO, 7. — Pervenne oggi notizia che a Fildoi. piccolo paese della nostra montagna, il maltempo ha cagionato gravissimi danni. Le acque d'un torrente ingrossato asportarono due case. Non si annunciano vittime umane.

La legge militare approvata dal Senato francese

PARIGI 7 (Senato) — Seduta antimeridiana. Si approvano gli ultimi articoli della legge militare. Il presidente della commissione dell'eersclto legge una dichiarazion che chiede al Snato di votare il testo integrale della legge approvata dal governo e rileva che i ritocchi dovranno essere fatti nel più breve termine. D'accordo col governo la commissione dell'esercito sottoporrà il nuovo testo alla riapertura del Parlamento; ma, dice i lpresidente non bisogna ritardare di un giorno i mezzi atti a dotare la Francia del regime militare necessario. Il presidente della commissione aggiunge che il parlamento ha espresso legittimamente la sua fiducia nei capi dell'esercito. «Io sono convinto, egli dice, che questi sapranno trarre dalla legge il risultato che attendiamo per la sicurezza della patria».

Il presidente del consiglio Barthou domanda al Senato di votare la legge che si inspirerà al principio di eguaglianza. Egli promette di migliorare la carriera degli ufficail e sotto ufficiali e dice:« Rendiamo a tutto l'esercito l'omaggio di gratitudine e di fiducia che gli è legittimamente dovuto e al quat eil Senato dovrà associarsi all'unanimità».

L'nisieme della legge è quindi approvato con 254 voti contro 37. La seduta è tolta.

Il naufragio di un yacht germanico

Diecisette annegati

SWINEMUNDE, 7. — In seguito ad un colpo di vento il yacht da diporto «Federico Carlo» si capovolse. Di ventidue passeggeri che erano a bardo diciassette annegarono.

La segnalazione di un terremoto lontano

TRIESTE, 7. — All'Osservatorio marittimo di Trieste gli apparati sismici questa notte hanno segnelato un terremoto lontano il cui epicentro si stica a circa 8.800 chilometri. Il principio della registrazione è stato alle ore 11.29.11 di notte, il massimo della oscillazione di 10.26 mm. alle 12.11 la registrazione è durata fino verso le 2.30 del mattino.

Cronaca dello Sport

Un altro concorrente della coppa Pommery

IOHANNISTAL, 7. — L'aviatore Jancir partito da Parig ieri mattina per concorrere alla coppa Pommery ha preso terra a Johannistal ieri sera alle 8.

Carpentier batte Ashlay William

VICHY, 7. — Carpentier ha avuto un meeting di boxer con l'inglese Ashley William. A 4 ruad Carpentier è stato proclamato vincitore.

La caduta mortale del colonnello Cody

LONDRA, 7. — Il colonnello Cody aviatore militare volando stamani con un passeggero presso Aldeshot cadde dall'altezza di duecento piedi. Il colonnello Cody e il passeggero rimasero uccisi.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro) Frumento L. 18 a 19 — Segal aLire 14.75 a 15.50 — Granotrco bianco 14 a 16 — Granoturco giallo 16 a 16.80.

PIAZZA VENERIO (Quintale) Pere L. 15 a 33 — Pomi 6 a 20 — Pasche 40 a 80 — Uva 40 a 65 — Susini 25 a 30 — Corniole 12 a 18 — Tegoline 5 a 7 — Fagioli 14 a 17 — Pomidoro 10 a 11 — Patate 5. a 6.

VIA A. ZANON (Chilogramma) Galline L. 1.60 a L. 170 — Anitre 1.30 — Oche 1.10 - Tacchini 1.35.

IL CAMBIO

ROMA, 7. — Il cambio per domani è 102.72.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 103.74. Londra [sterline] 25.94. Germania [marchi] 126.73, Austria [corone] 107.25. Pietroburgo [rubli] 271 74, Rumenia [lei] 99 50 Nuova York [dollari] 5.30, Turchia [lire turche] 23 37

Chiusura Borsa di Milano, 7

Rendita: Italiana. 3 1\|2 0\|0 contanti 97 90. fine agosto idem 98 05 idem 3.1\|2 0\|0 97 60.

Azioni: Banca d'Italia 1414, Banca Commer. Ital. 838.—. Credito Ital. 541.—. Ferrovie Medit. 1480.— Navigz. Gen. It. 430 —. Società Veneta 126 75.

Azioni: Londra 15.13. Svizzera 102 75

Chiusura Borsa di Genova, 7

Rendita: Italiana 3.1\|2 0\|0 contanti 97 82 id. id. fine agosto 98 0, Italiana. 3 1\|2 0\|0 98.07.

Azioni: Banca d'Italia 1413 — Banca Commer. Ital. 840. Credito Ital. 541 — Ferrovie Merid. 539 50. id. Medit. 299 50 Nav. Gen. Ital. 430 75. Raff. Ligure Lombarda 337.—. Acciaierie Terni, 1513 Eridania 685 —, Ansaldo Armstrong e C. 275 —.

Chiusura Borsa di Parigi, 7

Rendita: Francese 3 0\|0 87.62. Italiana 3.1\|2 0\|0 95 55. Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3\|4 0\|0 73 9\|8 Obblig. Ferr. Lombarde 262. —, Cambio su Italia 97 1\|4 Rendita Turca 86.— Rend. Russa 1891 42 85 id. 1906 102 2 . id. 1909 89 85, Portoghese 62 —, Banca Commerciale 816 —

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D 8, 10 A. 10 14, A.15.50, D. 17.15, O. 18.55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12 5, 17.10, 19.5.

Cormons. O. 5.46, A. 8.19, O. 13.M. 15.45, D. 17 58, D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: 4.26. D. 6.55, 8.20, 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22 D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11. A. 12.45, D 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36 15.34, 18.58

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45. O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16-18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17. 54 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.85 - 15.1 - 19.25 - 21.55 (Festivo).

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire tutti quegli stampati di composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un impianto completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima accurata, ed elegante

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea conta ta

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll' uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1 il flacone franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

IGIENE DELLA BOCCA

×=×

Acqua fenico - salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la **Carie dentaria**. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)
Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flac. piccolo, L. 1.50 — medio L. 5.20 — grande L. 3.25 — per posta L. 0.30 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C.

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. **2.75**
idem per 2 flaconi » **4.75**

Concessionari esclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Banca Cooperativa Udinese

Società anonima a capitale illimitato

SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1913

Attivo

Cassa	L.	23,104.93
Portafoglio	»	4,399,839,47
Antecipazioni, Riporti e Conti Correnti garantiti	»	256,337,90
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	390,296.26
Corrispondenti Bancari e debitori diversi		1,647,374.61
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	»	100,000.—
Effetti per l'incasso	»	4,329.65
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	»	1,219 ,66,30
Interessi passivi, tasse a spese	»	208,809.63
	L.	8,249,75[illegible].75

Passivo

Deposito in Conto Corrente, a Risparmio Piccolo Risparmio	L.	3,882,812.21
Cassa Previdenza degli impiegati	»	28,333.15
Corrispondenti Bancari e creditori diversi	»	2,306,573.66
Dividendi	»	11,441.80
Depositanti per valori come in attivo	»	1,219,666.30
Capitale sociale e riserve	»	535,699.46
Rendite corr. eser. e risc. a p.	»	265,232.17
	L.	8,249,758.75

Il Presidente
G. B. Spezzotti

Il Sindaco
rag. G. Ostermann

p. Il Direttore
Avv. A. Measso

Emette Azioni a L. 41 cadauna — Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2, 3 3/4, 4 0/0.

Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci

Emette assegni Banco Napoli e della Banca d'Italia ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

A quelli che soffrono di **ANEMIA** di **STITICHEZZA** di **SCIATICA**

TRADE MARK — SUOR TERESA della CRENNA

Voi non siete guariti? I vostri dolori continano a tormentarvi ad onta di tutte le cure **Minerali** usate finora? Ricorrete con fede ai rimedi **Vegetali** che SUOR TERESA DELLA CRENNA si offre. In questi **troverete certo la guarigione e la vita.** SUOR TERESA vi preventa tre soli rimedi:

Le Pillole di Marte
contro l'ANEMIA

Le Pillole della Salute
contro LA STITICHEZZA

Il Linimento Triplo
contro LA SCIATICA

Centinaia di migliaia di guarigioni attestano la loro GRANDE EFFICACIA

Si trovano in vendita presso tutte le Farmacie Nazionali ed Estere e presso lo Stabilimento della SOCIETÀ PRODOTTI SUOR TERESA DELLA CRENNA in ARQUATA SCRIVIA (Italia).

In vendita presso A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova

In Milano pure presso la Farmacia MALDIFASSI (Palazzo della Borsa).

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO — ROMA — GENOVA

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.=

Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie